

IL FEMMINICIDIO DI CATANIA

Figlio di un detenuto uccide la madre a 15 anni "Papà, sei il mio leone"

Lei aveva provato ad allontanare il ragazzo dalle orme del padre. Dopo l'ennesima lite la giovane donna è stata aggredita con un coltello

di Alessia Candito

PALERMO – Per lui il padre, da anni in galera, era «un leone». E quell'immagine se l'era tatuata anche sul braccio, facendosi ritrarre cucciolo, da proteggere adesso, ma destinato in futuro a essere come il genitore. «Il mio pilastro», scriveva sui social. «A breve ci riabbraceremo», diceva. E quando la madre, per l'ennesima volta, gli ha chiesto di troncargli quel rapporto, minacciando un trasferimento, ha reagito. Male, come sempre. Ma lunedì sera non ci sono state solo urla o spinte, è spuntata anche una lama.

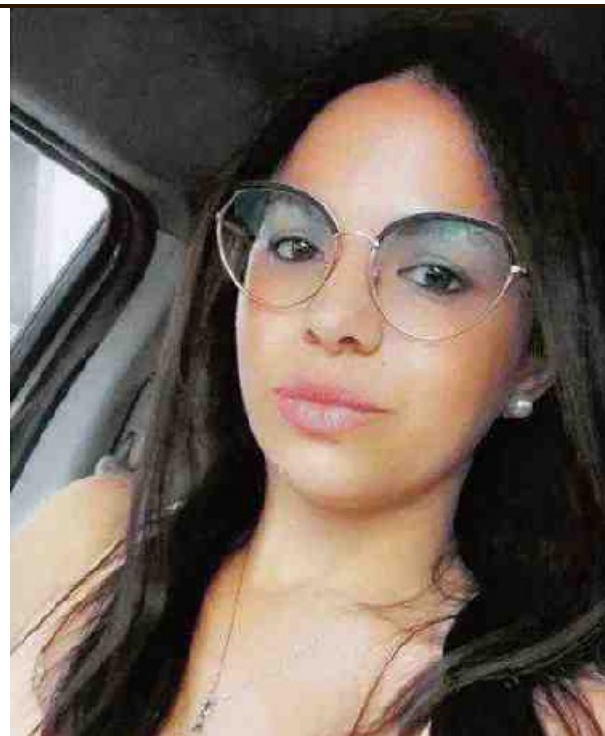
È con quella che il figlio quindicenne ha ucciso Valentina Giunta, colpendola anche quando gli ha dato le spalle, magari per proteggersi o per tentare la fuga. Ne sono certi gli investigatori della squadra mobi-

le che, per ordine della procura per i minorenni diretta da Carla Santocoro, hanno fermato il ragazzo a poco più di 36 ore dall'omicidio della madre. A inchiodarlo, anche dei vestiti sporchi di sangue e qualche parziale ammissione, scappata di bocca quando è stato rintracciato.

Non era nell'appartamento in cui Valentina Giunta, 32 anni, viveva con il figlio più piccolo. Ma quella sera è stato lì. Lui e la madre hanno urlato. Qualcuno ha sentito, ha capito che stava succedendo qualcosa di grave. E ha chiamato la polizia, ma senza identificarsi. Gli investigatori ipotizzano sia stato un familiare della donna, forse la sorella, ma toccherà alle indagini accertarlo. Nel quartiere San Cristoforo, a Catania, nessuno parla. Geograficamente non è periferia, dista meno di dieci minuti a piedi da via Etnea e dal centro. Ma è ghetto esistenziale, zona di vecchie

e nuove povertà, dove la comunità di Sant'Egidio, durante la pandemia, ha visto più che raddoppiare i beneficiari dei pacchi alimentari. Prima che finisse in carcere per una storia di auto rubate e ricattate, come di "sgarbi" a cui si rimedia pisto-

Valentina Giunta morta per le ferite al collo e alla schiena. Sangue sugli abiti dell'adolescente che è stato fermato. Omertà nel rione



◀ **La vittima**
Valentina Giunta (32 anni) uccisa lunedì a coltellate nella sua casa nel rione popolare di San Cristoforo. La donna aveva denunciato per maltrattamenti il marito e poi aveva ritirato la querela

la alla mano, San Cristoforo era il regno di Angelo, il "genitore-eroe" dell'adolescente fuggito via mentre la madre agonizzava. È stata trovata in fin di vita, con addosso un rosario di ferite, fra la schiena e il collo. Subito le indagini si sono indirizzate sulla pista familiare. Con l'ex compagno la donna non aveva una relazione serena, ma è stato subito escluso dalla rosa dei sospetti: mentre Valentina Giunta veniva uccisa, lui era nella cella in cui è da tempo detenuto.

I due sono stati insieme per anni, il primo figlio lo hanno avuto da adolescenti, il secondo è arrivato quando lei aveva poco più di vent'anni. Poi sono ci sono state le violenze e i maltrattamenti, per cui la donna aveva denunciato Angelo, salvo ritirare la querela. E gli anni di incontri dietro il vetro del parlatorio del carcere, che Valentina Giunta tollerava

solo per accontentare quel figlio adolescente, quasi ossessionato dalla figura del padre. «Non ti abbandonerò mai», prometteva il quindicenne, post dopo post, sui social. «Sarò invincibili». La madre si è stancata. Di quella vita e di quella forma di venerazione che ha iniziato a combattere frontalmente. E contro di lei il ragazzo è diventato «rabbioso, aggressivo», dice chi li conosceva.

Per lui esisteva solo la famiglia paterna: il nonno che con il papà operava gomito a gomito e che con lui è finito in carcere; la nonna che definiva «la donna della mia vita». Alla madre, sulle sue bacheche social, soltanto qualche velenoso accenno. Affetto e devozione erano tutti per il padre, a cui prometteva: «Arriverà il nostro momento». Ma se il giudice per le indagini preliminari dovesse convalidare il fermo, potrebbe non avvenire tanto presto. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Repubblica 28/07/22

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. TRISPA/P20120006072 del 30/10/2012 ha presentato Istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, ora MiTE) e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT, ora MiC) per l'intervento Elettrodotto aereo 380 kV doppia terna "Gissi - Larino - Foggia" ed opere connesse poi integrata, come richiesto dal MATTM (ora MiTE) con nota U.prot. DVA-2013-0029733 del 18/12/2013, con chiarimenti e approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale;
- le istruttorie tecniche sono state concluse con i pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2479 del 02/08/2017 e del MiBACT (ora MiC) n. 16818 del 20/06/2018. Il citato parere del MiBACT (ora MiC), favorevole con prescrizioni, ha richiesto varianti di tracciato per interferenza con aeree a rischio archeologico e/o di rilevanza paesaggistica, richiesta di integrazioni documentali (VIARCH) in merito alle alternative ed ottimizzazioni di tracciato valutate durante l'istruttoria e approvate dalla CTVIA nel 2017;
- a seguito di richiesta del MIC sono state eseguite indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle tre Regioni interessate dall'intervento (Abruzzo, Molise, Puglia), conclusi con la trasmissione della documentazione tecnica e formali atti di conclusione da parte delle Sabap interessate (note Sabap province di Chieti e Pescara, MIC_SABAP-CH-PE|18/03/2022|0002482-P; Sabap Molise nota prot MIC_SABAP-MOL|28/02/2022|0002469-P; Sabap province di Barletta-Andria-Trani-Foggia, MIC_SABAP-FG|07/02/2022|0001308 P);
- nel corso dell'iter istruttorio, in particolare dal 2018 ad oggi, Terna ha valutato e definito ottimizzazioni di tracciato necessarie per la risoluzione di interferenze localizzative legate in prevalenza ad elementi archeologici, ambientali nonché all'approfondimento di aspetti tecnici di progetto producendo documentazione integrativa trasmessa al MiTE, DVA divisione V Valutazioni ambientali e MIC DG ABAP Servizio V, con nota prot. TERNA/P20220046123 del 27/05/2022;
- al fine di riavviare l'istruttoria tecnica, con nota n. 80974 del 28/06/2022 il MiTE ha richiesto a Terna il deposito della documentazione integrativa di cui al punto precedente e l'integrazione della Sintesi non Tecnica del progetto, nonché l'avviso al pubblico a mezzo stampa sui quotidiani, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 104/2017;

COMUNICA CHE:

- con nota prot. GRUPPO TERNA/P20220063708 del 21/07/2022 ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica la documentazione contenente integrazioni progettuali e ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

Elettrodotto aereo 380 kV doppia terna "Gissi - Larino - Foggia" ed opere connesse

- **copie della documentazione integrativa è depositata in formato digitale presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:**
 - Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del paesaggio, via di San Michele, 22 - 00153 Roma

• I medesimi documenti sono inoltre depositati in formato digitale presso:

- Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila;
- Regione Molise - Dipartimento Secondo - Valorizzazione ambiente e risorse naturali, sistema regionale e autonomie locali - Servizio tutela e valutazioni ambientali, via Genova 11 - 86100 Campobasso;
- Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Ufficio Autorizzazioni Ambientali, Via G. Gentile 52, 70100 - Bari;
- Provincia di Chieti - Settore Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio Tecnico Ambiente, Corso Marrucino, 97 - 66100 - Chieti;
- Provincia di Campobasso - Settore 2 Tecnico Ambientale, Ufficio 3: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Valutazioni ambientali ed attività delegate, Gestione tecnica dell'Autoparco, Via Roma, 47 - 86100 Campobasso;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Via Paolo Telesforo, 25 - 71122 Foggia;
- Comune di Gissi - Largo La Porta, 14 - 66052 Gissi (CH);
- Comune di Furci - Via Trento e Trieste, 9 - 66050 Furci (CH);
- Comune di San Buono - Piazza San Rocco, 1 - 66050 San Buono (CH);
- Comune di Fresagrandinaria - Piazza Municipio, 1 - 66050 Fresagrandinaria (CH);
- Comune di Lentella - Piazza Garibaldi, 1 - 66050 Lentella (CH);
- Comune di Mafalda - Via della Fermezza, 5 - 86030 Mafalda (CB);
- Comune di Tavenna - Viale Regina Elena, 8/A - 86030 Tavenna (CB);
- Comune di Montenero di Bisaccia - Piazza della Libertà, 4 - 86036 Montenero di Bisaccia (CB);
- Comune di Guglionesi - Via G. De Sanctis, 55 - 86034 Guglionesi (CB);
- Comune di Portocannone - Piazza Skanderbeg, 44 - 86045 Portocannone (CB);
- Comune di San Martino in Pensilis - Largo Baronale, 15 - 86046 San Martino in Pensilis (CB);
- Comune di Larino - Piazza Duomo, 44 - 86035 Larino (CB);
- Comune di Ururi - Piazza Municipio, 50 - 86049 Ururi (CB);
- Comune di Montorio nei Frentani - Via Annunziata, 3 - 86040 Montorio nei Frentani (CB);
- Comune di Rotello - Corso Umberto I, 90 - 86040 Rotello (CB);
- Comune di Serracapriola - Corso Garibaldi, 21 - 71010 Serracapriola (FG);
- Comune di Torremaggiore - Piazza della Repubblica, 1 - 71017 Torremaggiore (FG);
- Comune di Lucera - Corso Garibaldi, 74 - 71036 Lucera (FG);
- Comune di San Severo - Piazza Municipio, 1 - 71016 San Severo (FG);
- Comune di Foggia - Corso Garibaldi, 58 - 71100 Foggia (FG).

La documentazione integrativa sarà inoltre resa disponibile all'indirizzo www.va.minambiente.it

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 104/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della Transizione Ecologica di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it e per conoscenza all'indirizzo del proponente: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Il Responsabile
Adel Motawi

Terna S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 05779661007
R.E.A. di Roma 922416
Capitale sociale € 442.198.240 interamente versato